

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiro N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-
tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 148

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmine fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul cruce obstringamus animos
Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod.
Petrus Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-
sali tutte.

Venerdì 3 Luglio 1908

Le idee politico-religiose di un candidato al Parlamento.

Nel collegio di Brivio rimasto vacante
per la morte del marchese Prinetti fer-
ve il lavoro per la successione.

Il più quotato — e se ne dà per sicuro
il successo — è l'avv. Basilini il cui nome
è accolto con grande simpatia nel collegio
che altra volta ebbe e dargli una assai lu-
singhiera votazione contro lo stesso Prinetti.

L'avv. Basilini espone ieri l'altro a Bri-
vio il suo programma in un perspicuo di-
scorso al quale assistettero oltre a moltissi-
mi elettori, anche parecchi deputati senza
contarne molti altri che mandarono la loro
adesione.

Da tale discorso togliamo i periodi che
riguardano la libertà di coscienza e la
questione religiosa, periodi che ci sembrano
di speciale interesse.

Il mio credo politico vi è noto, disse il
Basilini, sono, ormai, vent'anni che vivo
nella vita pubblica, modestamente lavo-
rando per il mio Paese, e un pochino an-
che per voi, carissimi amici. Di fede schiet-
tamente liberale (non vi dolga se tante
volte vi parlo di libertà), cresciuto in una
famiglia di lavoratori, ho comuni col po-
polo le origini e le aspirazioni, ho col po-
polo comuni quelle convinzioni religiose,
che i miei diuturni studi — anziché scu-
tere — hanno profondamente radicate nel-
l'animo mio, convinzioni, del resto, che —
per fortuna dell'Italia — sono quelle
della grande maggioranza del nostro Paese.

Coloro i quali credono di essere interpreti
dei sentimenti del Paese, facendosi bandi-
tori di dottrine cristiane, invocando che si
sopprima l'istruzione religiosa nelle scuole,
sostenendo la necessità d'introdurre nella
nostra legislazione l'istituto immorale del
divorzio, facendo in una parola, una poli-
tica di persecuzione contro la Chiesa, co-
storo certamente non hanno mai vissuto in
contatto col popolo, se non per pascerlo
d'odio e di rancori.

« Io ho sempre pensato — ed ho anche
avuto occasione di dirvi — che la politica
rifiutante i rapporti fra la Chiesa e lo
Stato debba ispirarsi alla antica formula
cavouriana, la quale assicura la massima
indipendenza e il massimo rispetto al Capo
della Chiesa e l'esercizio della più grande
libertà di culto in tutte le sue manifesta-
zioni.

« Ormai nessuno vi ha che possa conside-
rare la Chiesa come avversa alla unità
nazionale; i grandi avvenimenti del nostro
Risorgimento non si distruggono e nessuna
pagina della Storia d'Italia potrà essere
cancellata giammai (applausi vivissimi).

« D'altra parte, la religione è un grande
coefficiente di educazione per il popolo; di
educazione e di moralità. E noi a educare
e ad istruire il popolo dobbiamo convergere
i massimi sforzi.

« Il Basilini si diffuse poi sulla questione
dell'istruzione elementare sostenendo la
necessità di migliorare le condizioni dei
maestri, mostrandosi recisamente contrario
al progetto di vincolare le scuole elemen-
tari allo Stato, ed esprimendo il voto che
esse sieno affidate alle Provincie le quali
« con l'aiuto dello Stato e il concorso dei
comuni, potranno più facilmente elevare la
condizione e la dignità dei maestri im-
partire ai figli del popolo una più valida e
razionale educazione, diffondere l'istruzione
professionale, le scuole di disegno e gli
insegnamenti pratici in materia d'agri-
cultura.

SENATO.

Di Prampiro per la Cividale-Assling.

Roma, 2. — Oggi al Senato si discus-
sero i progetti ferroviari. Fra gli oratori
ci fu Di Prampiro. Il senatore candidato
disse che avrebbe votato di buon grado il
progetto, ma crede che nella presente di-
scussione debba essere ricordata la linea
ferroviaria che, sebbene non contemplata
nel presente disegno di legge, è però di
sommo interesse per la Regione Veneta, e
per tutta l'Italia, di un interesse anche
maggiore di quello del passaggio della
Pontebbà; allude alla ferrovia Cividale-
Assling. Sull'importante argomento attende
dal Governo una buona parola che se non
per il presente valga almeno per l'avvenire.

Bertolini, ministro dei LL. PP. rispose
a tutti: per la Cividale Assling ricordò
che la linea fino al confine austriaco è in
costruzione e che occorre attendere l'altro
tratto dal confine ad Assling a cui deve
provvedere il Governo austriaco.

Tutti gli articoli vengono approvati.
Sono poi approvati vari progetti, tra
cui le modificazioni al testo unico delle
leggi sul servizio telefonico e modificazioni
agli organici per il personale forestale.
Domani seduta alle 15.

TRAPANI PROCLAMA UN'ALTRA VOLTA la candidatura di Nasi.

Trapani, 2. — Appena conosciuto l'an-
nullamento dell'elezione dell'on. Nanzio
Nasi, nei soliti locali della Borsa si è ri-
nuovata una grande folla, che ha proclamato
un'altra volta la candidatura di Nasi fra
fragorosi applausi.

BRAVA L'UNIONE M. N.!

La "democrazia", di Comandini.

A Firenze la classe magistrale è in piena
discordia a causa della questione del pa-
reggio. Giorni fa, in un congresso indetto
dalla Federazione Provinciale Magistrale,
intervenero solo 30 su 1100 maestri invi-
tati, ed avendo la signora Benedetti —
appartenente alla C. D. della Unione Na-
zionale — propugnato il pareggio, ne nac-
que un pandemonio. Il maestro (secondo
riferisce il *Corriere delle Maestre* del 28
giugno) dichiarò che la Benedetti ha es-
presso il desiderio proprio e non quello
degli insegnanti, e aggiunse di stupirsi che
essa sostenga il pareggio dopo le parole
dell'on. Comandini, ufficialmente riferite
dal *Bollettino della Unione Nazionale*,
e che non lo dimostrano davvero forte so-
stenitore del pareggio.

Queste parole hanno suscitato nei pre-
senti una profonda impressione e vivaci
reclamazioni.

Del resto non è ormai un segreto che,
salvo poche eccezioni, i fautori della laiciz-
zazione ostacolano il pareggio, in quanto
che temono che quest'ultimo accentuerebbe
l'influenza della donna, e perciò dello spi-
rito cristiano, nella scuola.

Tali preziose confessioni sono state pub-
blicate dal *Pensiero ed Azione*, organo del-
l'Associazione Magistrale maschile di Milano.
Ed ora le maestre che si lasciano rimor-
chiare dalla propaganda laicizzatrice della
Unione Nazionale nella lusinga di essere
assecondate nella rivendicazione del pa-
reggio, sono avvistate!

Ben venga la « Tommaso »!

MARGHERITA A STUPINIGI.

Brutto incidente di viaggio.

Torino, 2. — Stanotte alle ore 0.40 la
Regina Madre è giunta al Castello di Stupinigi
nell'automobile *Sparviero*, accompagnata
dalla marchesa di Villamarina e da
marchese Guiccioli, proveniente da Porto-
fiato Kulm.

L'automobile è giunta in ritardo essendo
stata costretta a fermarsi sul colle di Tenda
a causa di un violento uragano.

Dopo una breve permanenza a Stupinigi
si recerà a Venezia, per inaugurare l'Es-
posizione d'arte sacra. Indi passerà un
mese a Gressoney.

Le notizie agrarie.

Roma, 2. — Ecco il riepilogo delle no-
tizie agrarie della seconda decade di giugno:
Pioggerelle benefiche caddero nell'Italia
settentrionale ed in parte della Toscana;
esse giovarono molto alle campagne, che
si presentano in quei luoghi con aspetto
molto soddisfacente.

La peronospera ha colpito la vite in ta-
luni luoghi delle regioni suddette, e più
che altrove si è diffusa nel Veneto: essa
però viene combattuta ovunque attivamente.

Il difetto di umidità, sensibile in gran
parte dell'Italia ed in Sicilia, reca dan-
ni considerevoli, massima alle colture erbacee
nelle regioni meridionali della penisola ed
in Sardegna.

Morte d'un ex-ministro.

Brescia, 2. — La scorsa notte alle ore
due, nella sua villa di Visano, è morto
improvvisamente il deputato Fausto Massi-
mini. La notizia, diffusasi questa mane a
Brescia, ha impressionato vivamente la cit-
tadinanza, che dopo la lunga malattia per
la quale il Massimini aveva rassegnato le
dimissioni da ministro delle finanze, rite-
nere l'amato concittadino fuori di ogni
pericolo, nonostante le condizioni di salute
lasciassero pur troppo molto a desiderare.

Lodevolissima iniziativa contro il duello.

Roma, 2. — Per iniziativa del Mini-
stro Casana si è riunita stamane nei locali
del Ministero della Guerra, una Commis-
sione, composta del sen. Fabrizio Colonna
presidente, dei vice ammiragli Frigerio e
De Libero, dei tenenti generali Spingardi
e Prudente e del colonnello Cavaciocchi
con l'incarico di studiare la questione del
duello nel senso di istituire tribunali d'onore,
che possano risolvere le controversie
che hanno dato luogo finora a partite d'armi.

L'industria tedesca e la elettrificazione delle linee ferroviarie italiane.

Annunzia il *Sole* di Milano che è stato
concluso fra la Società Westinghouse e la
« Bergmann Elektrizitäts-Werke, Aktien-
Gesellschaft » di Berlino un importante ac-
cordo che permetterà a quest'ultima ditta
di assumere una parte dei lavori per l'e-
lettificazione delle principali linee ferro-
viarie già progettata su larga scala in Ger-
mania. La Società italiana Westinghouse
ha concesso alla suddetta Compagnia Berg-
mann i suoi diritti relativi all'impiego del
cosiddetto « Sistema Trifase » in Germania.
Questo fatto ha uno speciale significato per
gli italiani essendo cosa ben nota che il
« Sistema Trifase » ha finora avuta la sua
maggiore applicazione in Italia, seguendo
l'esempio della quale fu adottato pur anche
per la galleria del Sempione dalle ferrovie
federali della Svizzera.

Il « referendum » per una chiesa e una sconfitta socialista.

Il « referendum » per una chiesa? Pro-
prio così. Nel comune di Cento i cattolici ed
i moderati del comune hanno ottenuto
domenica una bella vittoria per il « refe-
rendum sulla chiesa di S. Pietro, proposto
dai consiglieri socialisti. La formula era la
seguinte: « L'elettore intende che il co-
mune tolga al culto la chiesa di S. Pietro
per adibirvi a pubblico servizio? » Hanno
votato no 923 elettori; hanno votato sì 135
elettori. Inscritti 2556.

« La sconfitta toccata ai socialisti (com-
menta un corrispondente) ed a quelli che
amalgamano con loro non poteva essere più
sonora: le armi più sleali da parte dei so-
cialisti, le conferenze tenute a Cento ed a
Renazzo, il foglietto volante firmato « Un
gruppo di cattolici » pubblicato invece dai
socialisti, con l'esortazione di votare la
scheda sì poiché l'attuazione di una appo-
sita piazza coperta viene a rendersi insi-
stentemente necessaria, chiamando pes-
simo cittadino chi tenta di ostacolare il ri-
formamento edilizio del suo paese; l'altro
foglietto firmato: « I socialisti », tutto
questo non è valso a nulla, e i socialisti hanno
dovuto convincersi che il sentimento reli-
gioso è veramente il vanto del popolo cen-
tese ».

E sempre spionaggio in Francia

Un dreyfusardo compromesso?

Parigi, 2. — La *Petite République* ha
da Nizza, sotto riserva: E' stato scoperto
un grave affare di spionaggio. Sarebbe stato
arrestato un personaggio che fu anche im-
mischiatosi nell'affare Dreyfus ed arrestato
più tardi in Germania sotto l'imputazione
di spionaggio, e poi rilasciato. Un segreto
assoluto viene mantenuto su questo affare.

Il duca degli Abruzzi e il principe di Udine a Formia.

Formia, 2. — Oggi alle ore 10, sono
giunte nella rada di Gaeta e si sono an-
corate le regie navi *Regina Elena* coran-
data dal duca degli Abruzzi e *Cosulich* aven-
te a bordo il principe di Udine.

Il femminismo trionfa.

Scrivono al *Cittadino* di Mantova:
Ho fatto un'osservazione. Il *Cittadino* di
domenica pubblicava il nome degli alunni
delle scuole tecniche promossi senza e-
name e io andava cercando il nome di alcuni
che mi interessavano.

Leggendo adunque tutti i nomi ad uno
ad uno, mi colpì la frequenza strana di
quelli femminili, Etrusca, Medea, Hanais
— salvo errore — ecc. ecc. Per lacerco,
ma son tutte signorine queste studente?
Facciamo i conti.

Nella prima tecnica su 219 — dico due-
cento diciannove — furono promossi senza
esame 79 alunni appena; segno di giusta
severità. In questa classe 54 sono studente.
25 sono studentesse; il sesso forte ha più
che il doppio di forza.

Nella classe II.a 72 promossi, 35 sono
signorine, 28 sono signorine. Il sesso forte
perde terreno a vista, ma è ancora superiore.

Ma ahimè! nella III.a classe tutto è per-
duto, trattandosi della licenza, natural-
mente gli esonerati sono pochini assai, 12
su 106; ma dei dodici posti, otto sono per
le signorine.

Strano trionfo del femminismo!

UNO STRANO CASO.

Matrimoni civili... senza valore.

Scrivono da Tito, provincia di Potenza,
che centoquaranta matrimoni celebratisi dal
1884 al 1893 in quel comune non si tro-
vano scritti nei registri dello Stato civile,
e quindi 140 famiglie formalmente costi-
tuite, si trovano di fronte alla legge come
viventi in concubinato. La prole a tali
famiglie sopravvenuta si trova denunciata
come legittima all'ufficio municipale, ma
diventa prole naturale per la mancanza del
matrimonio fra i genitori.

Questo strano caso è venuto in luce per
pura combinazione. Una contadina chiama-
ta dal marito all'estero si rivolse al comune
per munirsi del passaporto, e fattesi le
ricerche nei registri si trovò ommesso il suo
matrimonio. Scrisse al marito la sua anor-
male condizione e costui, approfittando del
caso, non le inviò più né lettere né so-
corsi. Il fatto destò l'allarme nella popola-
zione, che corse a verificare i propri ma-
trimoni e le ricerche condussero al risul-
tato inatteso.

I GIOCHI OLIMPICI A LONDRA.

140.000 spettatori nel nuovo stadio.

I giochi olimpici si faranno tra il 13
ed il 25 luglio. Vi parteciperanno 1400
delegati esteri.

Re Edoardo ha promesso di assistere alla
cerimonia inaugurale ed in tale occasione
tutti gli atleti sfileranno in sua presenza
riuniti in gruppi per Nazionalità ed ogni
gruppo portando la bandiera nazionale.

Lo Stadium è ormai completo e potrà
contenere 68.000 persone a sedere e 23.000
in piedi. Inoltre tutte le necessarie dispo-

sizioni sono state prese per aggiungere allo
Stadium nella sua parte superiore alcuni
pochi provvisori i quali potranno contenere
altre 50.000 persone in piedi, di modo che
il pubblico presente alle gare potrà ascen-
dere quotidianamente a 140.000 persone.

Lo Stadium è costato quasi 70.000 ster-
line. Gli organizzatori delle feste sperano
di potere vendere dal 13 al 25 luglio non
meno di due milioni di biglietti di ingresso
di vario prezzo. Parecchie squadre di atleti
sono già arrivate a Londra ed hanno già
cominciato esercizi di allenamento nello
Stadium ed in altre palestre giunistiche.
Tutte le squadre sono attese per i primi
giorni di luglio.

La corsa a piedi detta di Maratona, si
terrà sul percorso stradale dal castello di
Windsor all'ingresso dello Stadium e molti
corridori canadesi e australiani stanno eser-
citandosi su quel percorso.

Sassi contro l'automobile dell'infante Maria Teresa.

Madrid, 2. — Ieri l'altro furono lanciati
dei sassi contro l'automobile dell'infante
Maria Teresa che andava a Madrid. Lo
chasseur è rimasto leggermente ferito ad
una coscia.

Strano fenomeno atmosferico.

Il telegrafo segnala da Berlino uno strano
fenomeno atmosferico. Il dispaccio dice:
« La scorsa notte si osservò uno strano
fenomeno atmosferico, segnalato anche da
Copenaghen. La parte settentrionale del
cielo apparve rischiarata da una vivida
luce rossa e gialla. Si osservarono nubi lu-
minose all'altezza approssimativa di 80
chilometri sulla superficie terrestre, che pre-
sentavano contorni precisi. Anche da Kö-
nigsberg (Prussia) si telegrafa che lo stesso
fenomeno fu osservato lungo la costa del
Baltico. »

Il curioso si è che lo stesso fenomeno si
ebbe in molte altre città come a Trieste e
a... Udine. E sia a Trieste che a Udine
fu necessaria la segnalazione del fenomeno
da Berlino perché i giornali locali lo av-
vertissero, come... facciamo noi ora.

La crisi del cotone e l'industria italiana.

Mentre in Inghilterra e in Germania l'in-
dustria cotoniera è in crisi, in Italia tutti
i cotonifici continuano il loro lavoro rego-
larmente. Il deputato Crespi, che è certame-
mente una delle personalità più spiccate
dell'industria dei cotone, ha in questi
giorni assicurato che le principali società
cotoniere italiane hanno garantito il loro
lavoro non solo per l'anno in corso ma an-
che per una gran parte dell'anno prossimo.

Il cancro si cura... anche coll'acqua calda.

I giornali avvertono ogni giorno un nuovo
rimedio per il cancro: non sono però tanti
rimedi il cancro è ancora inguaribile.

L'ultimo rimedio, caldo di novità è l'ac-
qua calda.

Il dott. Doyen dell'accademia di medi-
cina di Parigi, ha comunicato alla Società
de l'Internat alcune sue interessanti scop-
erte sulla resistenza del virus canceroso:
Si era constatato che lo sviluppo delle le-
sioni cancerose subiva un regresso tem-
poraneo quando si produceva un'infiamma-
zione come quella, per esempio, prodotta
dalla risipola. Ciò dimostrava che le cel-
lule cancerose si lasciavano più facilmente
attaccare dai microfagi o fagociti quando si
trovavano in uno stato di alterazione. Il
dott. Doyen ha studiato il modo con cui
avviene la disaggregazione delle cellule
cancerose dopo il trattamento dei tumori
maligni con i raggi X, col radio e con le
scintille elettiche ad altra frequenza.

Egli ha notato che la disaggregazione
avviene fino ad una certa profondità dei
tessuti e che le cellule cancerose alterate
dall'azione dei raggi o delle scintille ven-
gono distrutte dai microfagi. Le cellule
cancerose non attaccate e intatte al contrario
resistono e possono diventare il punto di
partenza di nuove lesioni. Dopo una lunga
serie di ricerche — dichiarò il dott. Doyen
— io mi sono convinto che il grado di al-
terazione delle cellule cancerose dipende
unicamente dalla temperatura cui vengono
assoggettate.

« Io ho trattato — disse — delle forme
cancerose in varie guise: col calore secco,
col vapore surriscaldato, con l'acqua calda,
ecc., e ho constatato che le cellule cance-
rose perdono ogni virulenza e diventano
preda dei microfagi quando hanno subito
una temperatura abbastanza elevata, dai
55 ai 58 centigradi. I tessuti sani soppor-
tano abbastanza bene questa tempera-
tura che distrugge gli elementi cancerosi. E'
facile comprendere quale importanza
pratica abbiano queste constatazioni. Oramai
i chirurghi, quando eseguono, per esem-
pio, l'asportazione di una mammella assogget-
tata tutto il campo operatorio a un'irri-
gazione fatta con acqua sterilizzata alla
temperatura di almeno 54 gradi. Così le
cellule cancerose avranno subito il grado
di disorganizzazione necessario per far
perdere loro la vitalità e la virulenza e per
farle distruggere dai fagociti.

LA SEDE PRIMITIVA DI S. PIETRO in ROMA.

Una definitiva dimostrazione del prof. Marucchi

Nella conferenza con proiezioni tenuta
ad Udine sullo scorcio dell'aprile, per cura
del Circolo dem. cristiano, il prof. Orazio
Marucchi dimostrò, proiettando i principali
documenti, che la sede primitiva di San
Pietro in Roma non fu già sulla via No-
mentana ma sulla Salaria. Questa tesi il
Marucchi propugnò in varie sue pubbli-
cazioni, recando buoni argomenti onde di-
mostrare che l'antico cimitero cui si colle-
gava la memoria della prima predicazione
di S. Pietro in Roma e del battesimo da
lui amministrato dovesse riconoscersi non
già sulla via Nomentana presso Sant'A-
gnese, come si credeva in questi ultimi
tempi, ma bensì sulla via Salaria nel ci-
mitero di Priscilla, il quale cimitero, per
le sue origini storiche e per i suoi monu-
menti risale senza alcun dubbio all'età ap-
ostolica e fu scavato sotto la villa dei
nobilissimi Aclii Glabroni.

E questa tesi fu già accettata dai più
autorevoli cultori di archeologia cristiana.
Così, per esempio, l'archeologo monsignor
De Waal nell'ultimo fascicolo della sua ri-
vista tedesca, *Römische Quartalschrift*, scrive
nei termini seguenti:

« Può già ritenersi come dimostrato che
i ricordi dell'apostolo Pietro, *ubi primum
Romae sedis, ubi baptizaverat*, non si de-
vono cercare più sulla via Nomentana, ma
bensì sulla Salaria. Ciò riconosce ora espri-
citamente anche il Duchesne, il Marucchi
nel *Nuovo Bollettino* (1903, p. 198-273),
ha riunito in 20 punti con diverse sotto-
divisioni tutto ciò che fa per la sua tesi:
come in un mosaico le pietre più grandi
e più piccole formano il quadro, così per
lui gli argomenti più forti e più deboli
conducono ad una impressione d'insieme
cui una critica imparziale ed un esame ri-
goroso non si possono sottrarre, che cioè
le tradizioni relative a S. Pietro risalgono
in una catena continuata di secoli in se-
colo, per farci finalmente trovare l'apostolo
nella villa degli Aclii nell'esercizio del suo
santo ministero della predicazione e del
battesimo ».

Ora in un importante studio pubblicato
in questi giorni nel « Nuovo Bollettino di
archeologia cristiana » l'illustre archeo-
logo, comm. Orazio Marucchi, completa la
sua dimostrazione e la rende di un'asser-
zione inoppugnabile. Egli deduce un nuovo
argomento a favore di questa tesi da una
interpretazione, cui niuno finora aveva
pensato, del celebre papiro di Monza, che
è un catalogo composto ai tempi di San
Gregorio Magno, di olii raccolti da un pelle-
grino presso i sepolcri dei martiri nelle
catacombe di Roma e portati a Monza alla
regina Teodolinda. Ivi si legge la indica-
zione « olio de sede ubi prius sedis sanctus
Petrus » e segue poi una lista di nomi di
santi sepolti sulla via Salaria, dai sepolcri
dei quali si sarebbe preso dell'olio
come una reliquia. Si era creduto fin
qui che tale indicazione della « sede » si
riferisse ad una sede materiale, cioè ad
una cattedra attribuita all'apostolo Pietro,
la quale avrebbe ricordato la sua prima
predicazione in Roma. Ed anche con questa
interpretazione il Marucchi aveva dimostra-
to in altri suoi scritti che per l'aggruppa-
mento topografico dei nomi dei santi ri-
cordati subito dopo quella reliquia si sa-
rebbe dovuta venerare sulla via Salaria e
non sulla via Nomentana. Però taluno che
voleva ancora sostenere la memoria della
via Nomentana, o almeno non voleva ac-
cettare l'identificazione di quel ricordo col
cimitero di Priscilla, obiettava che a ri-
gore quella cattedra poteva trovarsi in
un punto intermedio fra le due vie No-
mentana e Salaria.

Il Marucchi facendo un accurato studio
su tutto il papiro di Monza e recando gravi
argomenti che qui non è il luogo di esporre,
dimostra che l'espressione « Sedes ubi prius
sedis sanctus Petrus » di quel documento
non deve applicarsi ad una sede materiale,
ma deve certamente intendersi come indi-
cazione di luogo e che essa equivale pre-
cisamente a questa « Residenza primitiva di
S. Pietro ».

Ne segue che l'olio raccolto dal pelle-
grino del sesto secolo ed assegnato a que-
sta grande memoria della primitiva resi-
denza dell'apostolo è formato dal complesso
degli olii raccolti dalle lampade che arde-
vano innanzi ai sepolcri dei martiri, i
quali sono nominati subito dopo e sono
aggruppati insieme in quella parte del
papiro che rappresenta l'etichetta appena
al collo della fiala di vetro contenente ap-
punto quell'olio, detto « oleum de sede ».
Ma quel gruppo di martiri appartiene esclu-
sivamente alla via Salaria nuova ed al ci-
mitero di Priscilla ed alle sue diramazioni;
dunque questo cimitero chiamavasi nel se-
sto secolo: « Sedes ubi prius sedis sanctus
Petrus ».

E noi crediamo che a questo sillogismo
non si possa in alcun modo rispondere e
che la tesi sia pienamente dimostrata.
Sulla via Salaria pertanto e precisamente
nel cimitero di Priscilla si riconosceva,
almeno nei primi secoli della pace, la me-
moria della fondazione della Chiesa Ro-
mana e della primitiva predicazione del

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

grande Apostolo: la qual cosa è in perfetto accordo con le altre memorie di quell'antichissimo cimitero e con i suoi insigni monumenti.

Ed il più importante di questi documenti è illustrato diffusamente dal Marzocchi nella accennata pubblicazione, cioè la vasta basilica costruita sopra quel cimitero e nella quale appunto per venerazione di quel grande ricordo furono sepolti sette romani pontefici; onde egli giustamente la chiama «La basilica papale del cimitero di Priscilla».

È questa illustrazione e questi nuovi studi giustificano pienamente le cure e le spese sostenute dalla pontificia Commissione di archeologia sacra per rimettere in luce e conservare gli avanzi di quel venerando edificio. E quel monumento potrà considerarsi da ora in poi come un santuario rivendicato alla sua vera e storica importanza e come un altro ricordo che dimostra il gran fatto della fondazione della Chiesa romana per opera del grande apostolo che fu costituito da Cristo come suo rappresentante sulla terra.

DALLA PROVINCIA

Codroipo

2 luglio.

Un fulmine nella Cabina telefonica.

Ieri alle 5 un fulmine si scaricò sui fili telefonici, entrò nella Cabina telefonica e distrusse il centralino, comunicando il fuoco alla cabina stessa. Mercè il pronto accorrere del sig. Nava, il fuoco poté essere subito spento.

Un nuovo centralino fu sostituito, e così il telefono poté nelle ore pomeridiane di nuovo funzionare.

Il corpo d'un suicida.

Ieri nel territorio di Gradiscutta, fu trovato il cadavere di un tale, suicidatosi con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Da una lettera rinvenutagli in tasca, confessante il suicidio, venne identificato per certo Guido Resca di Antonio, d'anni 28, di Ferrara.

Non dice la causa che lo ha determinato al triste passo.

Spilimbergo

2 luglio.

Protesta di signore.

Unanime è quasi stata la protesta delle signore Spilimberghesi contro i congressi di Roma e Milano. Tre o quattro sole esitarono certo per non aver compreso di che si trattava o per imposizione maritale.

Un piano cordiale alle collettrici delle firme e una lode a tutte le firmatarie che dimostrarono così di essere veramente cristiane, senza umani rispetti, conscie dei doveri che i tempi impongono alla donna italiana degna di questo nome. Un rilievo dobbiamo fare rilevare: l'utilità grande che la stampa cattolica darebbe alla Fede e alla Patria se fosse letta in certe case che pur si credono e si dicono cristiane. Nella questione in parola le signore lettrici di giornali buoni cioè cattolici non avrebbero esitato un istante a compiere e a far compiere il loro dovere.

Discorso Odorico.

Ha fatto buona impressione in collegio il discorso tenuto dall'on. Odorico sulle spese militari.

Certo ch'egli ha fortificate le sue posizioni.

Commissioni.

In seno all'Operaia si sono formate diverse commissioni per studiare le proposte avanzate dall'opposizione e appoggiate dalla nuova Presidenza che sempre più va acquistando le simpatie generali.

S. Martino al Tagli.

2 luglio.

La fine d'un disgraziato.

Questa mattina mentre il treno che da Spilimbergo parte alle 6, giungeva nelle vicinanze di questo paese, un giovane certo Osvaldo Marocco si gettava sotto restando all'istante informe cadavere. Sembra che per non destar sospetti si fosse nascosto lungo la siepe che costeggia la ferrovia da dove dev'essere uscito all'avvicinarsi della locomotiva. Lo vide il macchinista ed intuendo il proposito dell'infelice, diede pronto in controvapore, ed il fischio d'allarme, ma ormai era troppo tardi. Il Marocco aveva 20 anni, da un anno si era stabilito in questo Comune, venendo da Vivaro sua patria. Non si conosce i motivi che lo condussero al triste passo, si sa soltanto che era un giovine poco regolato, trascurante il lavoro e di poco timor di Dio. Ed è meravigliosa se date tali premesse, la finisce così miseramente?

Gemona

2 luglio.

La costituzione della Banca di Gemona.

(G.) La preannunziata Banca di Gemona venne ieri costituita con atto del notaio dott. Lucio De Fornera, negli Uffici della Banca di Udine.

La Società è per azioni, col capitale iniziale di L. 100.000 diviso in 100 azioni. A far parte del . Consiglio d'Amministrazione vennero nominati i signori Castellani Giacomo di Venezia, Di Toma Giacomo di Osoppo, Furchir cav. Antonio di Arzogna, Piemonte avv. Leonardo e Rossini Carlo di Gemona.

Sacile

2 luglio.

Un pugno di calce.

Il ragazzo Agostino De Nadali di anni 12, giocando con altri suoi coetanei ricevette da uno di essi un pugno di calce viva nell'occhio destro rimanendone gravemente offeso.

Dai parenti venne trasportato all'ospedale di Venezia ove il prof. Orlandini riservò il giudizio sulla gravità.

Nimis

2 luglio.

Nuovo Grandens è di Nimis.

La corrispondenza del signor C. A. di Quaslo comparsa su questo Giornale in data 30 giugno invita me sottoscritto a replicare; e questo lo fo' non già per appagare la curiosità dell'anonimo, bensì per il riguardo che si deve agli spassionati lettori.

E prima di tutto io tengo a dichiarare di non trovarmi in conflitto con mons. Marcuzzi, la cui dotta Monografia ben lessi; nè credo che ci potesse esistere occasione di ulteriore polemica, qualora nell'ipotesi mons. Marcuzzi avesse sott'occhio i Documenti da me posseduti. E questi Documenti io non li do fuori per accontentare il sig. C. A. o chi per esso; ogni cosa verrà a suo tempo.

Vengo all'articolo. Mons. Marcuzzi scrive che la chiesetta di S. Agnese è sita «sopra» la stradella che divide la pieve di Nimis da quella di Tricesimo; ed il corrispondente dice che la chiesetta è al «di là» della stradella. Mi pare che non è lo stesso. Difatti ammetto anch'io che la stradella del Corpanut, situata sotto la chiesa, dividendo Grandens da Zompitta, divide ancora a mezzogiorno la pieve di Nimis da quella di Tricesimo; ma a ponente non è la stradella che divide, bensì il rio di «Bues», e la chiesa è al di là del «rio», e non della stradella del «Corpanut».

Per conto dell'elenco delle ville appartenenti a ciascheduna delle pieve è da notarsi, che non solo la villa di Grandens, ma anche quella di Zompitta viene assegnata sì alla pieve di Nimis, come a quella di Tricesimo. L'elenco quindi può essere erroneo, e bisogna confrontarlo col fatto di possesso. Ora siccome Zompitta inutilmente nel detto elenco si attribuisce anche a Nimis, mentre è tutta di Tricesimo, del pari inutilmente Grandens si attribuisce anche a Tricesimo mentre è tutto di Nimis. Prigo poi a fissare in mente, che nell'«elenco», nè nello scritto di mons. Marcuzzi si seziona Grandens in «di qua» ed in «di là» della stradella, come trova gusto di specificare il corrispondente.

Dalla ispezione delle vecchie carte mappali di Zompitta del Reale risulta, che il sig. Cappellari sistemò, ma non dev'è il corso del rio presso la fornace; quindi è vero, verissimo che il caseggiato Cossettini posto fra il Torre ed il «rio», appartiene alla pieve di Nimis. Tanto consta dai «Documenti».

Però dopo di essermi purgato da tanti errori addebitatimi, trovo utile il confessare che io pure in buona fede vissi fino a l'altri ieri in un errore. Ed è: il rio di «Bues» superiormente si dirama e in tre confluenti. Ritenni io che il confine di Grandens proseguisse per quel rigagnolo che lamba la fornace impropriamente detta di Quaslo, perchè posta in mappa di Zompitta. E ciò per non fare appropriazioni indebite. Oggi però da nuovi dati e confronti sono convinto, che il confine va salendo per un altro confluyente, assai più appresso di Quaslo.... Ma misericordia! Troppa luce, e troppe scintille!

Sac. Pietro Bertolla.

Bacchi.

Qui il raccolto bacchi riuscì a pieno. Il prezzo delle gallette al chilogramma fu di L. 3,00; ma, se non fu remunerativo per prezzo, lo fu per la quantità. — Si ebbe un raccolto abbondante di ciliegie e se ne ritrasse un bel guadagno. Le duracine furono vendute da 20 a 25 centesimi, le altre a 10. — L'uva continua bene, e i grappoli ingrossano a meraviglia.

I danni della peronospora sono lievi. — Abbiamo la siccità con un sole ardente. Il granoturco si sostiene; ma soffrono le piante dei fagioli e scarsi i foraggi del secondo taglio.

Scrivo alle ore quattro del mattino sotto i lampi e i tuoni e una lieve pioviggina. — Noi qui per l'altro e sera abbiamo cominciato un triduo di preghiera. Pregate anche voi, dove siete, che Dio solo dà il sereno e la pioggia. Null'altro di nuovo.

Torreano di Cividale

2 luglio.

Calzano il coturno.

Domenica 5 luglio verrà qui data una rappresentazione drammatica dal titolo «La Vocazione di S. Luigi».

Ci sarà il debutto di una compagnia di giovani che calzano assolutamente per la prima volta la scena e tutti sono elementi paesani.

La loro buona volontà unita e una istruzione con vero amore data ed accolta, gli splendidi vestimenti del tempo, l'eleganza della messa in scena, tutto fa credere a un brillante successo. Di più avremo a rallegrarci negl'intermezzi un'esilarante grammofono da Cividale. L'atto finale verrà chiuso con un Coro di Angeli.

Si spera quindi per domenica un gran concorso a Torreano, ove alle ore 8 pom. si darà principio alla simpatica festa teatrale.

Rompinoi.

Rivolto

2 luglio.

La gamba per un nido.

Verso il pomeriggio di ieri — circa le 4 pom. — Osvaldo Venuti di Andrea, ragazzino di 9 anni si arrampicò sopra un poggio per prendere un nido. Pose però i piedi sopra un ramo debole che si spezzò, e il ragazzo cadde. Le sue grida fecero accorrere i famigliari che lo trasportarono a casa e chiamarono il medico che gli riscontrò la frattura della coscia sinistra complicata. Gli praticò le più urgenti medicazioni e ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale della vostra città, ove alla una delta notte fu accolto d'urgenza.

Lignano

3 luglio.

Per la stagione dei bagni.

Quest'anno la stagione dei bagni ci è quanto mai favorevole. L'affluenza di gente è considerevole. Tutti gli alberghi sono occupati e le caparre per più avanti si moltiplicano.

I nostri sono entusiasti, ma più i forestieri che trovano questa spiaggia veramente incantevole.

Domenica, se farà bello, avremo quagguai autorità e stampa. Una festona adunque con i fuochi!

Castions di Strada

2 luglio.

Nuova trebbiatrice.

Ha incominciato oggi a funzionare nel pubblico la nuova trebbiatrica proveniente da Rirmingham in Inghilterra ed acquistata

dal sig. Giacomo Degauls di qui dalla ditta Amaretti di Milano rappresentante la ditta inglese, per la somma non indifferente di otto mila lire. Prima di dar principio al lavoro fu chiamato il Parrocò a dare la benedizione; in seguito una comitiva a fatta ammirare la macchina in azione. Essa è a fuoco di carbone e consuma pochissimo: è molto sbrigativa e non è pericolosa. In conclusione è un vantaggio ed un onore pel paese.

Le offerte.

iniziate, dietro invito del Parrocò, poi lavori della Chiesa promettono bene. Da bravi Castionesi sempre avanti per la via del bene: l'unione fa la forza.

Caneva di Sacile

2 luglio.

Comissario Prefettizio.

Il signor Marchesini Giuseppe segretario capo del Municipio di Sacile, con decreto 27 giugno u. s. veniva incaricato della compilazione dei conti e dei bilanci di questa Congregazione di Carità. Il 29 scorso il funzionario predetto riceveva in consegna dal Presidente sig. Lucchese gli atti contabili della Pia Opera.

Brugnera

1 luglio.

Fiera annuale.

Il giorno 6 corr. avrà luogo la rinomata fiera annuale cosiddetta di «Marcon».

In seguito a decreto prefettizio il mercato seguirà anche quest'anno, e oltre per i cavalli, muli, asini, potranno essere ammessi al mercato i bovini, pecore, capre e maiali.

Però come prescrive il decreto prefettizio la fiera deve sottostare alla vigilanza di una commissione di veterinari. Il giorno precedente vi sarà la sagra.

Cronaca Cittadina

DIABIO SACCO.

Sabato 4 — ss. Ulrico e Gallo.

Fiere e mercati della Provincia.

Pagnacco, Pordenone, Belluno Motta.

SVEGLIARINO.

Facciamo caldo appello al sentimento di onestà di quanti devono per abbonamento a voler saldare il loro debito. Tanti arretrati ci recano un grave danno economico che preme non ci aggravare più oltre.

L'Amministrazione.

Illustri sconosciuti...

In un trafiletto postelegrafico, la *Patria* del Priuli di ieri scrive:

«Crediamo sulla parola al *Crociato*, quando afferma che i trecento del 1901 sono divenuti seicento nel 1908: ma che povertà di nomi, nel partito! Il Casasola è ben da un pezzo che vi figura; e fu portato qua e là, nel Comune, nella Provincia; ma è sempre quello: uomo tanto apprezzato e stimato, e degno di stima, che, malgrado sia... nero, molli e bianchi e rossi votano per lui volentieri. Don Marcuzzi, anche conosciuto discretamente; un poco il Martinuzzi, del quale sappiamo almeno che è presidente della Banca Cattolica: ma gli altri sette illustri sconosciuti!...»

Ecco: non crediamo che una persona per essere valente debba proprio essere conosciuta dal signor Domenico Del Bianco, il quale, evidentemente, deve aver scritto l'entrefilet in un momento d'infelicità mentale. «Crediamo — dice la *Patria* — sulla parola del *Crociato* che i trecento del 1901 sono divenuti seicento nel 1908». Se la *Patria* ha bisogno di credere sulla nostra parola in un fatto di evidenza numerica, vuol dire che ha assai corta la vista, ed è strano poi che pretenda di averla tanto lunga da disprezzare coloro che non hanno la suprema felicità di essere visti dalla miopia della *Patria*.

Veda, monna *Patria*: lasci a noi il pensiero di conoscere i nostri candidati per galantuomini, per intelligenti, per bravi amministratori: noi lasciamo a lei il compito di conoscere i suoi... Noi non neghiamo che una delle debolezze del nostro partito sia quella di non essere mai stato al potere qui in Udine e di non aver quindi potuto far conoscere i nostri illustri «sconosciuti alla *Patria*», ma ridiamo sopra il pregiudizio senile che uno non possa essere candidato se... non lo è stato più: pregiudizio che ha esaurito per senilità il partito moderato. Quel partito che porta elementi giovani e nuovi non è destinato all'insuccesso ma alla vittoria.

Ad ogni modo se con «i nostri sconosciuti» abbiamo potuto raddoppiare in sette anni le nostre forze elettorali, con una settimana sola di lavoro, quale sarebbe stato il nostro successo, secondo la *Patria*, se avessimo presentata un'altra lista, di suo gradimento?

Impari la *Patria* a far da maestra e donna in casa altrui, quando non è capace di riuscirci neppure in casa propria...

voro, e che non abbiamo usato neppure una carrozza per facilitare il voto, mentre i liberali e radicali ne adoperarono a profusione, senza contare il vino e... le trippie di questi ultimi.

Col giorno 10 luglio si chiude

il tempo utile per le iscrizioni al Grandioso Pellegrinaggio Nazionale Popolare a Lourdes, promosso dal Comitato pro *Palestrina e Lourdes* in quest'anno cinquantenario delle Apparizioni. Gli ammalati che volessero far parte del primo treno bianco d'ammalati che parte dall'Italia devono sollecitare la loro adesione, mandando l'importo della tessera in L. 5 a don Valentino Venturini *Molinazzo*, oppure a Don Attilio Ostuzzi e D.r. Biavaschi presso la nostra redazione. Occasione tanto favorevole non si presenterà più. Con L. 10.5 65 si va e si ritorna da Lourdes, si è provvisti di vitto, alloggio, mancie ecc... durante la permanenza a Lourdes. A carico del pellegrino il vitto in treno.

I R.mi sacerdoti sollecitano i fedeli ad iscriversi al pellegrinaggio: i pellegrini al ritorno procureranno un risveglio di fede nei loro paesi.

Roma, 2. — Al pellegrinaggio popolare nazionale che partirà da Torino il 13 agosto per Lourdes, prenderanno parte anche i Cardinali Ferrari e Lualdi, oltre a monsignor Spander in rappresentanza del Cardinale Richelmi, l'arcivescovo di Genova monsignor Pulcinari, il vescovo di Rossano, monsignor Mazzella ed altri.

Il Santo Padre ha benedetto in modo speciale questo pellegrinaggio, perchè la *Pro Palestina* ed *Lourdes* è l'organizzazione ufficiale dei Pellegrinaggi italiani, riconosciuta dalla Santa Sede.

A proposito d'una sentenza.

Notevole la sentenza pronunciata ieri dal nostro Tribunale nella causa contro i due empirici veterinari Comuzzi Antonio di Jestizza e Fantoni Brizzo di Pozzuolo imputati di contravvenzione alla Legge Sanitaria T. U. per esercizio abusivo dell'arte veterinaria.

Il denunciante dott. Vincenzo Perzola veterinario consorziale nei comuni di Monteghiano, Pozzuolo, Jestizza e Talmassous, chiese di costituirsi Parte Civile coll'assistenza degli avv. Momoli e Levi ed il Tribunale malgrado l'opposizione della Difesa rapp. dall'avv. Cosattini ammise la richiesta del dott. Perzola.

Dopo ampia discussione, il Tribunale condannava il Fantoni ed il Comuzzi a L. 200 di multa ciascuno, alla rifusione delle spese di costituzione di P. C.

Questa sentenza è notevole perchè porrà fine, o sia sperarlo, ad uno stato di cose pericoloso per la sanità pubblica e pregiudizievole degli interessi materiali e morali della benemerita classe dei veterinari diplomati.

Festa a Cividale.

Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che avranno luogo a Cividale il giorno 5 luglio corr., la Società Veneta effettuerà nella notte dal 5 al 6 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine con partenza da Cividale alle ore 24 ed arrivo a Udine alle 0.31.

Metodo razionale.

Il senatore prof. Golgi, la cui autorità in fatto di malaria è superiore ad ogni discussione, è convinto che per combattere l'infezione malarica non vi è miglior mezzo della bonifica umana che consiste nella cura intensiva fino a guarigione accertata di tutti i malarici. La profilassi, come si fa oggi, oltrechè non scevra d'inconvenienti, è ben difficile ad essere applicata su vasta scala. Il prof. Golgi crede che questa possa render migliori servizi applicandola per un periodo di qualche settimana ai membri delle famiglie di cui qualcuno si trovi affetto da malaria. Una simile profilassi, che il prof. Golgi chiama familiare, è assai più facile ad eseguirsi e ad essere accettata.

La Direzione di Sanità è entrata anche essa in quest'ordine di idee e sta iniziando rigorosi esperimenti in proposito con la garanzia di un'accurata sorveglianza sanitaria, necessaria perchè i risultati che si otterranno possano essere veramente ritenuti certi ed attendibili.

Esperimenti rigorosi — insistiamo sull'aggettivo — di questo genere avranno una grande importanza anche per l'etiologia della malaria, perchè se il parassita malarico si trova, oltre che nell'uomo e nell'anofele, anche nell'ambiente — come oggi da molti è sostenuto — nè la bonifica umana colla cura intensiva, nè la profilassi familiare potranno dare mai risultati soddisfacenti.

Per dare a tali esperimenti tutto il valore che essi debbono avere, occorre però esser guardinghi nella scelta dei rimedi per la cura intensiva. Il chinino soltanto non basta, e di ciò è persuaso, forse, anche lo stesso prof. Golgi.

Occorre una cura complessa come quella che si fa con l'Esanofele e con l'Esanofelina della Ditta Bisleri di Milano (formula *Baccelli*). E per la profilassi familiare niente di meglio dell'Esameba, il cicchetto antimalarico della stessa Ditta: per gli adulti, si intende, che per i bambini serve egregiamente l'Esanofelina.

Un altro caso Durigatto?

La scomparsa d'un pensionato.

Ogni anno al ritorno dei calori estivi la cronaca abbonda di scomparse, suicidi, che devono attribuirsi allo squilibrio nervoso. Oggi, a pochi giorni dal caso Durigatto, dobbiamo registrare la scomparsa d'un pensionato delle ferrovie: certo Cusin Pietro d'anni 59, abitante al N. 21 di Via Bertalda.

Martedì sera egli ebbe un contrasto in famiglia per le solite ragioni d'interesse. I famigliari volevano ch'egli limitasse le spese dei suoi minuti piaceri. Il Cusin si esasperò insolentemente. Nel domani, alzatosi, uscì di casa dicendo che era stanco di vivere.

I famigliari non diedero alcuna importanza a tali parole, ma purtroppo il Cusin non fece più ritorno in casa.

Furono però iniziate subito delle attive ricerche, che finora riuscirono infruttuose. Tali ricerche continuano anche ieri, ma inutilmente e perciò la sua scomparsa venne denunciata ieri sera alla P. S., nella speranza che questa, rinnovando le investigazioni, venisse a capo di qualche cosa. Però, a quanto sappiamo, finora non si ha alcun risultato.

Il Cusin è a Conegliano?

All'ultimo momento veniamo a sapere che la famiglia del Cusin (moglie, figlio e nuora) la quale da due giorni era in preda a grande agoscia, per la mancanza del loro caro, è finalmente consolata.

Colla posta delle dieci la moglie del Cusin ricevette lettera dal proprio marito, colla quale egli avverte di trovarsi nel suo paese nativo di Conegliano, ed invita la moglie di venirlo a prendere. La moglie parte col treno delle 13.

Da informazioni nostre ci risulta che il Cusin è una buona persona.

Importante Ufficio Commerciale.

era subito ragazzo scelto ed attivo, bella calligrafia e ottime referenze. Offerte presso l'agenzia Manzoni, Via della Posta, 7.

La Cividale-Assling.

L'insipienza d'un Ministro veneto.

Al Senato ieri si trattò dal senatore di Prampiero e dal ministro Bertolini la questione della ferrovia Cividale-Assling. Vedi in altra parte del giornale il resoconto.

Dal quale — ed è ciò che vogliamo rilevare — risulta che il Ministro Bertolini — competentissimo in materia ferroviaria e per giunta «Veneto» — ci prende allegramente in giro. Sì: perchè non è permesso affermare (se la *Stefani* non ha falsato il resoconto) che la Cividale-Assling è in costruzione, e che non è terminato il tronco austriaco.

Con le burlette non si giocano gli interessi commerciali d'una regione intera!

L'«Avanti» contro il prof. Fracassetti.

Roma, 2. — L'«Avanti» torna stasera alla carica con linguaggio violento contro il prof. Fracassetti.

Egli lamenta come l'on. Giolitti non volle accettare nessun emendamento all'articolo 3.º della legge per gli impiegati. Dice che è inqualificabile il fatto che in odio a questa legge si costituisca un immorale privilegio del capo del gabinetto del ministro Rava, che è ad un tempo professore di scuole secondarie, ed un *Deus ex machina* della Minerva, consigliere effettivo di amministrazione della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde, la quale non solo è una potente Società capitalistica privata, ed ha rapporti diretti col Governo, ma ottenne dal Governo stesso colossali favori.

Il processo contro i pordenonesi All' Assise di Venezia.

Venezia, 2. — Continuò stamane l'interrogatorio di Meneghel. Dietro domanda delle parti dice di credere che il Civran non sapesse niente del progetto criminoso prima di restituire l'arma al Santin; che alle Assise di Udine tenne un contegno ostile al Forniz, perchè questo calcava la dose contro di lui.

Pres. Il Forniz disse ieri che mentre era stato in attesa dell'ingegnere Toffoletti, voi siete stato chiamato da certi individui che vi avrebbero dato del denaro.

Acc. Costoro erano Santin e Missana. Pres. Voi avreste ricevuto da uno di essi dieci lire, somma che divideste poi col Meneghel. Cosa rappresentavano quelle cinque lire ciascuno?

Acc. Il sussidio della Federazione. Avv. Peter Ciarani: Non potevano certo rappresentare il prezzo dell'assassinio. E' questione di tariffa. (ilarità).

Si passa quindi ad interrogare il Missana cassiere della Lega, che nega d'aver dato l'incarico agli assassini.

Egli nega di aver udito in lega grida di morte a Toffoletti, minacce di bastonario ecc. Il Presidente lo incalza di contestazioni sulla base dei suoi interrogatori scritti e delle deposizioni di Meneghel e Forniz; ma Missana dice che non ricorda ed incolpa gli accusati di rincarare la dose contro di lui per scolare se stessi.

Non fece promessa di sovvenire in denaro i colpevoli, e nega che altri l'abbiano fatta; che egli fece le operazioni di cassiere prima dello sciopero, non dopo, che non aveva astio personale contro il Toffoletti perchè non impiegato della Ditta Ammann; aderì allo sciopero per pura solidarietà. Fu il Santin a dare la rivoltella al Meneghel.

Poi è la volta di Civran Manlio ritenuto colpevole dai giurati udinesi di aver fornito le armi agli assassini e condannato perciò ad otto anni nove mesi e sedici giorni di reclusione e tre anni di sorveglianza.

Egli nega qualsiasi partecipazione al delitto. Era stato pregato dal Santin di custodirgli una rivoltella per venderla e non giudicò pericoloso accontentare il compagno. Qualche tempo dopo il Santin lo pregò di restituirgli l'arma. Era il 22 aprile. Il Civran si recò nella sala della lega ove il Santin ed il Pitton stavano discutendo con Forniz e Meneghel, e senza nemmeno sospettare ch'essi stessero in quel momento organizzando un delitto, consegnò la rivoltella al suo legittimo proprietario.

Santin diede l'arma a Meneghel: Pitton la caricò.

A questo punto l'udienza è sospesa perchè l'avv. Marignola della P. C. è colto da male. E siccome i medici giudicano che le condizioni dell'avvocato non gli permettono d'assistere per oggi al processo, l'udienza è rimandata a domani.

Per il passaggio alla prima classe della stazione di Udine.

L'on. Solimbergo l'altro giorno alla Camera propugnò il passaggio alla prima classe della stazione di Udine. Ecco parte del discorso secondo il resoconto stenografico che ieri, per abbondanza di materia non abbiamo potuto pubblicare:

«Vorrei raccomandare all'onorevole ministro di considerare la posizione veramente eccezionale nella quale viene a trovarsi la stazione di Udine, la quale per quanto riguarda la corrispondenza dei soprassoldi di località, è classificata nella quarta categoria mentre avrebbe buona ragione e diritto di essere classificata nella prima categoria.

E' inutile che lo esponga, di ciò, partitamente le ragioni; non parlerò del caro vivere, che è uno degli elementi della classificazione, pur considerando che, per circostanze speciali, il caro dei viveri in quella località si fa sentire anche più che in tante grandi città; ma faccio osservare che a quella stazione fanno capo parecchie linee internazionali come l'onorevole ministro dei lavori pubblici sa, cioè quella della Pontebba, la Cormons-Trieste, quella di Cervignano; v'è un servizio doganale internazionale, e per conseguenza il lavoro è molto maggiore di quello di altre stazioni che pure vengono classificate nella prima categoria.

Questa dunque è la mia raccomandazione: che cioè quando si verrà, e si dovrà venire, ad una modifica delle tabelle approvate col decreto del luglio 1906, si tenga conto delle specialissime condizioni della stazione di confine di Udine, e quindi la si classifichi degnamente secondo tali ragioni e secondo il suo diritto.

Non più fiorini, ma corone.

Col primo di luglio in Austria è entrata in vigore quell'ordinanza del ministero delle finanze che non permette sotto pena l'uso della valuta austriaca in fiorini. D'ora in avanti è assolutamente proibito di adoperare l'indicazione di fiorini e soldi in conti, fatture, offerte, tariffe di prezzi, cataloghi di prezzi, annunci, notificazioni pubbliche, in vetrine, esposizioni, mercati, ecc. ecc.

Anche nelle inserzioni sui giornali si deve completamente evitare l'indicazione in soldi fiorini.

Una delle solite targhette.. alate.

La targhetta che volò ieri apparteneva al dott. Ciro Bortolotti, il quale ebbe l'imprudenza, passando avanti al suo domicilio in bicicletta, ed entrandovi per un momento solo, di lasciare la compagna di viaggio, fuori della porta. Bastò quel momento solo d'assenza del padrone perchè il velocipede rimanesse vedovo. Venne sporta la solita inutile denuncia.

La cavalleria ritorna.

Oggi, provenienti dall'ultima tappa di Mestre giungeranno nella nostra città il 1. ed il 3. squadrone dei cavalleggeri «Venezia» 24 regg., rispettivamente comandati dai capitani Furlani e Manfredini.

Come si sa per ragioni d'ordine pubblico tali squadroni si trovavano ad Adria fin dal 18 scorso giugno.

Il mercato dei vitelli di ieri.

Al mercato vitelli di ieri entrarono 80 capi dei quali ben 57 andarono venduti a lire 88, 100, 115, 120, 140, 170, 200, 250, 290.

I 5 vitelli venduti a peso vivo furono pagati da L. 115 a 125 al quintale.

La scarsità degli affari va attribuita al raccolto del frumento che impegna attualmente i contadini.

Bambino disgraziato.

Ieri alle 11 venne accolto d'urgenza al nostro Ospedale il ragazzo Tittali Luigi d'anni 9 di Passons: giocando assieme con altri suoi coetanei su di un tavolo cadde e si fratturò la clavicola destra.

Lo giudicarono guaribile in giorni 20.

Da Udine a Messina!

Roma, 2. — L'avv. Ettore Brogi, di Messina, comunica al Giornale d'Italia di aver vinto la tombola telegrafica nazionale di Vittorio col 13.º numero estratto.

Altro che di Udine il vincitore!

«Finalmente te go trovà... bruta bestia.»

Il povero cronista debb'essere perdonato se talora è costretto a pescare nei bassifondi morali.

Certo Del Bianco Bert di S. Giorgio di Nogarò, rivenditore di limoni, cipolle e simili convisse illegalmente per parecchio tempo con una rivendugliola. I due ganzi gravano il mondo rivendendo assieme. Dalla colpevole unione era anzi nata una bambina.

Mesi fa il Del Bianco abbandonò la prima per unirsi, come sopra, ad una seconda, lasciando a quella l'eredità della bambina. Ma l'abbandonata nutriva frattanto dei seri propositi di vendetta. «Quando mi capita tra mano, lo bastono di santa ragione», andava ripetendo.

E ieri proprio gli capitò tra mani in piazza V. E. «Finalmente te go trovà, bruta bestia!» urlò la donna, scagliandosi contro il malcapitato e tempestandolo impertinente di legnate sul capo col baian. E le legnate furono solenni davvero se la vittima dovette ricorrere alla guardia medica ove si sentì dire che ci vorranno due settimane per guarire.

Abbruttimento schifoso.

Il vigile Sgrazutti venne stamane avvertito nel suo ufficio che sotto la loggia municipale era steso un uomo, completamente svestito. Il vigile, recatosi sul luogo, constatò de visu la sconcezza e riconobbe nello sconosciuto il noto ubriacone Tamassi Luigi, d'anni 29 abitante in Via Villalta. La fece accompagnare alle carceri.

Ospitale civile.

Ieri alle ore 16 venne accolto in questo ospedale l'operaio Albini Antonio d'anni 18 di Montagnano causa una grave contusione riportata al femore destro mentre stava lavorando nella losate rocciera.

Tre ore dopo, e cioè alle 18, venne pure accolto d'urgenza l'operaio De Bassisso Luigi d'anni 26 di Pontebba per una ferita alla gamba destra procuratagli da una spranga di ferro.

I sanitari dell'ospedale dichiararono le ferite di ambedue, guaribili in dieci o dodici giorni salvo complicazioni ulteriori.

Venne accolto in questo Ospedale Orli Giovanni d'anni 22 nativo di Pasian di Prato avendo riportato una contusione alla spalla sinistra. Il medico lo dichiarò guaribile in 9 giorni salvo ulteriori complicazioni.

Alle ore 11 di oggi venne accolto in questo ospedale Monini Alessandro di Antonio, d'anni 27, da Buttrio, addetto allo Stabilimento Cementi, per una ferita contusa al dito pollice destro mentre trovavasi sul lavoro. Guarirà fra 19 giorni.

Nel Tribunale.

L'egregio vice cancelliere sig. Serafini Guglielmo per disposizione della R. Corte d'Appello, venne trasferito alla Cancelleria del Tribunale di Gemona. All'ottimo funzionario che tanta stima e fiducia si procurò dai superiori e colleghi del Tribunale di Udine auguriamo che nella sua nuova sede continui a meritarsi quella stima che ben gli è dovuta per le sue preclari virtù che tanto lo distinguono di diligente funzionario, cittadino esemplare, cristiano modello e figlio amorosissimo.

La notizia del suo trasferimento venne data ancora dall'ultimo Bollettino: possiamo però aggiungere che la sua permanenza a Gemona sarà breve: presto riavremo ad Udine l'egregio funzionario.

Dopo cinque anni.

La polizia austriaca consegnò a Cormons ai carabinieri italiani (che provvidero per il rimpatrio) quel tal Luigi Bellètti di Magano Artegna, coinvolto col Patriarca di Tarcento, Giorgini di Buia, Bellina Giovanni di Pioverno di Venzone ed altri nell'associazione per la fabbricazione di banconote austriache false, scontò cinque anni di pena nel reclusorio di Capodistria.

Il furto alla sartoria Danelon in appello.

Ieri la Corte d'Appello di Venezia ridusse a 15 mesi la pena inflitta dal Tribunale di Udine per 21 mesi di reclusione a Catalano Pietro fu Ferdinando, d'anni 31, per aver rubato al sarto Danelon Valentino due pezze di stoffa del valore di L. 35. Il Catalano era difeso dall'avvocato Cornoldi.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera 3 luglio dalle ore 8 e mezza alle 10 in Piazza Vitt. Em.

1. Marcia «Sommaccampagna» Perotti
2. Valzer «Corbeille de Mariage» Wohanka
3. Sinfonia «Domino nero» L. Rossi
4. Fantasia «Ballo in maschera» Verdi
5. Trascrizione «Edgar» Puccini
6. Galopp «Treno aereo» Beccucci

Reduce dal Parmense.

Ieri è ritornato da Parma, ove è stato in servizio straordinario durante lo sciopero, il delegato di P. S. sig. Pisani dell'ispettorato di Udine. Ormai a Parma e nella provincia lo sciopero va morendo.

Altra disgrazia in una birreria.

Ieri abbiamo narrato la disgrazia avvenuta nella birreria Dormisch. Un'altra disgrazia avvenne alla fabbrica di Moretti. L'operaia Maddalena Mulloni, d'anni 20, lavorante nella fabbrica di birra Moretti, essendo sdrucciolata sull'impianto umido del lavatoio, cadde riportando diverse contusioni al tronco e al capo.

Fu medicata all'ospedale.

Alla Prefettura.

Furono destinati alla nostra Prefettura gli aggiunti dott. Chiariotti e dott. Messa, i quali fra giorni assumeranno l'ufficio.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crocato».

Alle ore 15 di ieri dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere la signora

ANGELINA RIOLI nata CONCINA

Il marito cav. Antonio coi figli Eremegildo e Maria, ne danno sconsolati il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 3 luglio 1908.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9 partendo dalla casa sita in Mercatovecchio N. 33.

La presente serve quale partecipazione personale.

Quando ogni altro rimedio si sia dimostrato impotente a curare l'anemia, la Emulsione SCOTT è quanto di meglio possa trovarsi per ristabilire un organismo minato dall'impoverimento del sangue. La Emulsione SCOTT è il correttivo ideale dello stato

anemico

e le cure che con essa si ottengono, sono effettive. Dovendo usare un rimedio per l'anemia, si chiedi la Emulsione SCOTT e rifiutisi ogni altra emulsione offerta in sostituzione di quella autentica, le cui bottiglie portano il «Pescatore», sulla fasciatura esterna. La

Emulsione SCOTT

può essere usata con uguale beneficio in ogni stagione ed in ogni clima.

Trovasi in tutte le Farmacie.

I Signori SCOTT & BOWNE, Ltd. Viale Venezia No 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglia di Emulsione Scott formata "Saggio" contro Carolina Saggi da L. 1.50.

BALBUZIE

e difetti di pronunzia

70° Corso di cura il 5 luglio a Udine

Dopo gli splendidi risultati dei corsi tenuti gli anni passati a Udine, come provano i RINGRAZIAMENTI PUBBLICATI DAL GUARIGIONE TENCOMO avuto dal MUNICIPIO DI UDINE, che pubblica oggi la Patria del Friuli il noto specialista prof. E. Vanni, Dirett. Dir. Istituto Sordomuti di Venezia, ritornerà a Udine a tener un altro corso di cura per la GUARIGIONE GARANTITA di qualunque difetto senza medicine, né operazioni. OLTRE 150 TESTIMONIANZE si spediscono a richiesta.

Per la visita e l'iscrizione al Corso PRESENTARSI al prof. Vanni DOMENICA 5 LUGLIO DALLE 9 ALLE 12 ALLA SCUOLA COM. in Via Dante - UDINE.

Banca di Udine

Situazione al 30 Giugno 1908

Vedi avviso in IV pagina

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del cav. dott. ZAPPAROLI
Specialista
(Approvata con decreto della R. Prefettura)
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni.
Camere gratuite
per malati poveri.
TELEFONO N. 317.

Malattie degli occhi difetti della vista
lo specialista d.r GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione. Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città. Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

COMUNICATO:
La Libreria « DANTE » - Udine, via Mercerie, 6 - (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) facilita sul prezzo dei libri nuovi, vende a prezzi bassissimi le opere d'occasione, ed acquista a contanti libri preferibilmente che trattino del Friuli, o si riferiscano a Trieste, all'Istria ed alla Dalmazia. Tiene inoltre un grandissimo assortimento di Cartoline illustrate, di portafogli e Portamonete per Uomo e per Signora, di Coltelli, Temperini, Forbici, Rasoi di C. Rader, ed altri oggetti pratici e finissimi a prezzi assolutamente convenienti. A richiesta spedisce gratis il Bollettino dei libri moderni con grande ribasso; il Catalogo delle opere di medicina e teologia ed il Bollettino dei libri ed opuscoli friulani. Recarsi o scrivere direttamente alla
Libreria Dante
UDINE - Via Mercerie, numero 6.

NUOVA FABBRICA
GASOSE e SELTZ
specialità SIFONI ALLA PANNA
Ditta CAMILLO MAGNI & C.
Servizio a domicilio città e provincia
UDINE - Viale Ledra N. 12 - UDINE

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?
Provate tutti il sapone
GATTO (Le Chat)
de la Grande Savonnerie
C. FERRIER e C.º
MARSIGLIA
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso
CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci
e le Spett. Fabbricerie
che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

Grande Liquidazione di musica
La sottoscritta ditta volendo dedicarsi al solo commercio di Libreria e Cartoleria, venne nella decisione di ritirarsi dal commercio della musica e perciò col 1 luglio mette in liquidazione tutta la musica del proprio deposito
con lo sconto del 30 O/O sui prezzi netti pagamento a contanti.
Ditta LUIGI BAREI
Piazza Garibaldi - Udine.
NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

On. Signor Sindaco

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO,
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riza contata.

BANCA DI UDINE

Anno XXXIV Società Anonima. 35.o Esercizio

Capitale interamente versato L. 1,047,000. — Riserva L. 316,463.22

SITUAZIONE GENERALE al 30 giugno

ATTIVO.

Cassa	L.	167,903.46
a) Effetti scontati sull'Italia e sull'estero N. 3814	L.	3,607,792.87
b) Effetti all'incasso » 224 »	L.	162,513.84
c) id. in prot. e soffer. » 8 »	L.	3,606.15
Conti Correnti garantiti	L.	1,923,155.10
Antecipazioni e Riparti Attivi	L.	368,632.83
Valori di proprietà	L.	2,241,345.41
Conti Correnti su Banche corrispondenti	L.	20,203,265.89
Beni immobili e mobili	L.	34,000.—
Esattorie	L.	1,453,241.98
Totale dell'Attivo	L.	30,165,460.53
a) a Custodia	L.	3,030,778.11
b) a Garanzia di operazioni »	L.	3,494,472.10
c) a Cauzione di amministraz. »	L.	210,000.—
d) a Cauzione di servizio »	L.	65,000.—
Spese e perdite da liquidarsi a fine anno	L.	149,237.26
Totale generale	L.	37,114,948.—

CAPITALE SOCIALE.

Capitale interamente versato	L.	1,047,000.—
Riserva ordinaria	L.	316,463.22
Totale	L.	1,363,463.22

PASSIVO.

a) Libretti di risparmio N. 1098	L.	5,290,760.23
b) Conti Correnti liberi » 171 »	L.	1,353,914.01
Conti Correnti con Banche e corrispondenti	L.	20,411,230.23
Tratte e chèques di ns. Corrispondenti	L.	16,316.24
Creditori	L.	113,717.20
Esattorie	L.	1,468,788.13
Totale del Capitale Sociale e del Passivo	L.	30,018,189.26
a) a Custodia	L.	3,030,778.11
b) a Garanzia di operazioni »	L.	3,494,472.10
c) a Cauzione di amminist. »	L.	210,000.—
d) a Cauzione di servizio »	L.	65,000.—
Il scosto dell'anno precedente	L.	62,553.—
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno	L.	233,955.53
Totale a Bilancio	L.	37,114,948.—

Udine, li 30 giugno 1908.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco
M. Pagani

Il Direttore
rag. Carlo Marina.

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in *Conto Corrente Fruiferio* corrispondendo l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette *Libretti di Risparmio* corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda *Anticipazioni* e assume in *Riparto*

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 0/0 al 5 1/2 0/0

b) sete gregge e lavorate e cascami di seta a 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come regolamento

Sconta *cambiali* a due firme (effetti di commercio) a 4 1/2 - 5 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0

Apri *Crediti in Conto Corrente* garantito da deposito a 4 3/4 0/0 al 5 0/0

Rilascia immediatamente *Assegni del Banco di Napoli* su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette *Assegni a vista* (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili. Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Esercise l'Esattoria di Udine e il Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Richissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocatti** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, illati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacrodotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana, impermeabili neri confezionati — Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Teleria, Tovaglierie e qualunque articolo in manifattura.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

ESTRATTO di



Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosalotto (Brescia)

Aggiunto al latte:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti** Milano-Roma-Genova
 Istruzioni a richiesta
 Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

EDISON

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

Grandioso Stabilimento Cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

Prezzi popolari

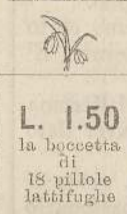
ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. **CARLO TOSI**
 premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

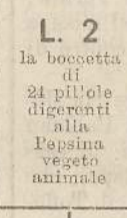
Le Pillole Digestive alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e che nei casi in cui la tensione del seno non può



« essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

« Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».



« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. CARLO MANZONI PERONI
 Specialista per le malattie del bambino, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polichinico di Milano ed alla R. Provvidenza baltica.

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non nutriti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmacologico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95.

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Inaltrici). Uniche nel suo genere, guariscono la tosse, l'asma, il catarro bronco-polmonare. Tolgono lo spurgo, profumando l'alito con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. — Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e della farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congenieri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE
 (Fiascone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli steatiti che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50) Franco di porto e imballaggio in
 » 7 1/2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni